

**Allegato C**



**Comune di Pandino**



***Bilancio di Previsione 2021-2023  
Nota integrativa***

## Sommario

Sommario .....	2
Premessa .....	3
Criteri di valutazione. ....	4
Passività potenziali .....	11
Il Bilancio .....	11
Il bilancio corrente: considerazioni generali .....	11
Il bilancio corrente .....	12
Il bilancio investimenti – considerazioni generali .....	14
Il bilancio investimenti .....	17
Il bilancio anticipazioni .....	18
Il bilancio per conto terzi .....	19
Gli equilibri di cassa .....	19
Quote vincolate .....	21
Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto .....	22
Elenchi analitici delle quote vincolate .....	24
Vincoli di finanza pubblica .....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	30
Spese di investimento .....	31
Indebitamento .....	36
Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	38
Strumenti finanziari derivati .....	41
Fondo pluriennale vincolato .....	41
Fondo garanzia crediti commerciali .....	42
Tempestività pagamenti .....	44
Fondo di riserva .....	46
Destinazione 8% oneri secondari .....	49
Destinazione sanzioni per violazione Codice della Strada .....	50

## Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità :

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2021. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2020 e sulla normativa vigente.

- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale, cioè aliquota al 7,5‰ e fascia di esenzione pari ad € 15.000,00

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
15.000	0,75	801.500	979.612	-6,15	14,71

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2018 )	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.569	1.103	30,91	-5,89	512.874	626.846	63,99	-4,25	17,03
Lavoro autonomo	55	15	27,27	0,00	12.803	15.649	1,60	-10,27	9,67
Impresa	189	89	47,09	5,95	25.115	30.696	3,13	-13,64	5,55
Partecipazione soc di pers	214	109	50,93	1,87	26.672	32.600	3,33	-10,72	9,12
Immobiliare	123	95	77,24	7,95	5.718	6.988	0,71	-16,22	2,39
Pensione	2.116	914	43,19	2,12	214.452	262.108	26,76	-8,53	11,79
Altro	112	103	91,96	0,98	3.866	4.725	0,48	0,69	23,07
<b>Totale</b>	<b>6.378</b>	<b>2.428</b>	<b>38,07</b>	<b>-1,42</b>	<b>801.500</b>	<b>979.612</b>	<b>100,00</b>	<b>-6,15</b>	<b>14,71</b>

L'importo minimo del gettito è pari ad € 801.500,00, mentre quello massimo ammonta ad € 979.612,00.

La media è pari ad € 890.556,00.

GETTITO ATTESO MINIMO	801.500
GETTITO ATTESO MASSIMO	979.612
media	890.556,00

Prudenzialmente, la riduzione connessa alla ripercussione della crisi economica sul reddito imponibile, stima attualmente di circa il 7,5%.

Pertanto, lo stanziamento atteso nel bilancio dell'esercizio 2021 è pari ad € 825.000,00.

- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e COSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà – dati desunti dal sito del Ministero dell'Interno – Spettanze Enti Locali:

## Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2021

(dati 2021)

Ente selezionato: PANDINO (CR)



Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1030260660

Estrazione dati al 26/02/2021 09:58:25

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2019 : 9.011

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	308.920,71	C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	530.510,26
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	3.589,50
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	100.161,39	C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	39.048,18
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	711,13	C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - T.A.S.I. ab. Princ. 1%" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	0,00
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-15,22	C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	573.147,94
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	100.857,30	C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	0,00
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	45.385,79	C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	573.147,94

B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	55.471,52	D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).	759.677,23
			D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	141.143,51	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	2.738,08
			D4		
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	186.529,29	D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	762.415,31

QUOTE COMPENSATIVE					
B9					
B10					
B11					
B12					
B13			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	28.971,04
			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	16.907,97
			D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	808.294,32
			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	610,52
			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	807.683,80

Altre componenti di calcolo della spettanza 2021		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31)	In corso di quantificazione

• ;

26/2/2021

Finanza locale | Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Sexies, DL. 78 del  
2010.

Effettua una nuova selezione

[https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo\\_solidarieta/index/codice\\_catastale/G306/cod/36/md/5/anno\\_fisc/36](https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_catastale/G306/cod/36/md/5/anno_fisc/36)

3/3

- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
  - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
  - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
  - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
  - d) IMU sugli immobili di categoria D;
  - e) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento (art. 1, comma 540, legge 190/2014);
  - f) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
  - g) Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
    - Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
    - Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, considerando che nell'esercizio 2020 sono stati erogati in forma ridotta;
    - Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 4.310.983,00	Titolo 1	Spese correnti	€ 5.282.210,68
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 399.109,94	Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.127.011,25
				di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 608.550,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 1.444.453,07	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 50.432,26
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.300.000,00
Titolo 6	Accensione di prestiti				
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.300.000,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.387.200,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.387.200,00			
	<b>Totale</b>	<b>€ 9.450.296,01</b>		<b>Totale</b>	<b>€ 10.146.854,19</b>
	Avanzo di amministrazione presunto 2020	€ 137.000,00		Disavanzo di amministrazione presunto 2020	
	FPV per spese correnti				
	FPV per spese in conto capitale	€ 559.558,18			
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>€ 10.146.854,19</b>		<b>Totale complessivo spese</b>	<b>€ 10.146.854,19</b>

## Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

## Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

*Il bilancio corrente*, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

*Il bilancio investimenti*, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

*Il bilancio anticipazioni*, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

*Il bilancio per conto terzi* è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

## Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...).

(D.Lgs.267/00, art.187/2).

#### *Titoli abilitativi edilizi*

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizio 2018 e successivi che:

*"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"*

Tali entrate non sono state destinate nel triennio 2021-2023 al finanziamento della spesa corrente.

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui*

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

## Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Corrente	Entrate	Spese
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ 37.000,00	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ 4.310.983,00	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 399.109,94	
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 608.550,00	
Entrate C/Corrente destinate alla spesa in C/Capitale	-€ 23.000,00	
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 5.332.642,94</b>	
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO I – Spese correnti		€ 5.282.210,68
TITOLO IV – Rimborso prestiti		€ 50.432,26
<b>Totale spese</b>		<b>€ 5.332.642,94</b>

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale nel triennio è la seguente:

ESERCIZIO 2021					
	Spese			Entrate	Tasso copertura
	Personale	Altre spese	Totale		
<i>Impianti sportivi</i>	.....	61.200,00	61.200,00	6.000,00	<b>9,80%</b>
<i>Mercati e fiere attrezzate</i>	2.700,00	9.700,00	12.400,00	10.000,00	<b>80,65%</b>
<i>totale</i>	2.700,00	70.900,00	73.600,00	16.000,00	<b>21,74%</b>

ESERCIZIO 2022					
Spese			Entrate	Tasso copertura	
Personale	Altre spese	Totale			
<i>Impianti sportivi</i>	.....	62.100,00	62.100,00	18.000,00	<b>28,99%</b>
<i>Mercati e fiere attrezzate</i>	2.700,00	17.700,00	20.400,00	16.000,00	<b>78,43%</b>
<i>totale</i>	2.700,00	79.800,00	82.500,00	34.000,00	<b>41,21%</b>

ESERCIZIO 2023					
Spese			Entrate	Tasso copertura	
Personale	Altre spese	Totale			
<i>Impianti sportivi</i>	.....	62.900,00	62.900,00	18.000,00	<b>28,62%</b>
<i>Mercati e fiere attrezzate</i>	2.700,00	17.700,00	20.400,00	16.000,00	<b>78,43%</b>
<i>totale</i>	2.700,00	80.600,00	83.300,00	34.000,00	<b>40,82%</b>

## Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino.

Per questo, nel triennio 2021-2023 non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) Avanzo di amministrazione (..);*
- f) Mutui passivi;*
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I trasferimenti in conto capitale;

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le

spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

## Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

<b>ENTRATA</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ 1.444.453,07	€ 2.650.000,00	€ 400.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti			
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ 559.558,18		
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	€ 100.000,00		
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ 23.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti			
A) Totale entrate conto capitale			
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 2.127.011,25</b>	<b>€ 2.675.000,00</b>	<b>€ 425.000,00</b>
<b>SPESA</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 2.127.011,25	€ 2.675.000,00	€ 425.000,00
di cui finanziata dal FPV	€ 559.558,18		
di cui finanziata dal nuovo bilancio 2021	€ 1.567.453,07		
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie			
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento			
B9 Totale spese titoli II e III			
<b>Totale spese</b>	<b>€ 2.127.011,25</b>	<b>€ 2.675.000,00</b>	<b>€ 425.000,00</b>

## Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2021	2022	2022
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00

	2021	2022	2023
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00

E' stato stanziato annualmente l'importo di € 1.300.000,00.

Con deliberazione della Giunta n. 10 del 22 gennaio 2021 è stato calcolato l'importo massimo della anticipazione di Tesoreria pari ad € 2.132.410,36.

Tuttavia, risulta al momento lontana la necessità di ricorrere alla anticipazione perché l'Ente gode attualmente di una buona liquidità.

Infatti, dalla verifica al 31 dicembre del 2020, la cassa ammonta ad **€ 1.049.103,97**.

## Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2021	2022	2023
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.387.200,00	€ 1.387.200,00	€ 1.388.700,00

	2021	2022	2023
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.387.200,00	€ 1.387.200,00	€ 1.388.700,00

## Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € 1.049.103,97

La stima degli incassi per l'annualità 2021 strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 13.550.352,82

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 11.699.233,43

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 2.900.223,36

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario e dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL)*

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

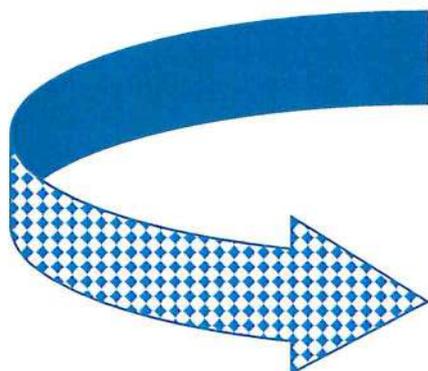
Ciò premesso si propone il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio finanziario così calcolato e corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 prospetto da verificare

## Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

### Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020			
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	€	1.501.636,77
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	€	399.994,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	€	7.200.252,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	€	6.828.097,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€	12.816,42
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€	717,42
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€	344,46
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>€</b>	<b>2.262.032,21</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020		
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020		
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020		
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020		
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020		
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	€	559.558,18
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>€</b>	<b>1.702.474,03</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:			
<b>Parte accantonata</b>			
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	€	1.200.000,00
	Fondo contenzioso	€	19.000,00
	Altri accantonamenti	€	103.018,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€</b>	<b>1.322.018,00</b>
<b>Parte vincolata</b>			
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	36.934,53
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€	27.586,57

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	66.659,36
Altri vincoli	€	137.000,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€</b>	<b>268.180,46</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€</b>	<b>112.275,57</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Utilizzo altri vincoli	€	137.000,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>€</b>	<b>137.000,00</b>



<b>Trasferimento dalla Regione -Fondo 0-6 anni - destinati al funzionamento Scuola Materna Privata</b>
<b>€ 37.000,00</b>

<b>Trasferimento dalla Regione per bando distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana</b>
<b>€ 100.000,00</b>

## Elenchi analitici delle quote vincolate

### Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

#### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate e stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazioni e degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
diversi		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						0,00 0,00	
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						0,00 0,00 0,00	
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso						0,00 0,00	
Totale Fondo contezioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
20021.10.1810	fondo crediti dubbia esigibilità	861.802,00	0,00	262.100,00	76.098,00	1.200.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		861.802,00	0,00	262.100,00	76.098,00	1.200.000,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00 0,00	
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>							
	Fondo contenziosi	29.000,00			-10.000,00	19.000,00	
	Rinnovi contrattuali	2.631,00			-2.631,00	0,00	

	Accantonamento per contenzioso Enel Tfr Sindaco	100.000,00 1.010,00				2.008,00 3.018,00	100.000,00 1.322.018,00	
Totale Altri accantonamenti		132.641,00	0,00	0,00	-10.623,00		122.018,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>994.443,00</b>	<b>0,00</b>	<b>262.100,00</b>	<b>65.475,00</b>		<b>1.322.018,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

#### Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

#### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate e accertate nell'esercizio o da quote vincolate e del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio N-1 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>											
										0	
										0	
										0	
										0,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>											
	contributi Servizi Sociali			3.875,00						3.875,00	
	contributi - Plis			15.197,50			15.197,50			0,00	
	contributi - Dat			5.331,53						5.331,53	

	altri contributi da Regione-calamità fidejussione Pndinello contributi da Stato - calamità			223,12			223,12	0,00			
				70.000,00		51.730,00		18.270,00			
				191.727,89		191.700,00		27,89			
				82,15				82,15			
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>286.437,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>258.627,50</b>	<b>223,12</b>	<b>0,00</b>	<b>27.586,57</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
								0,00			
								0,00			
								0,00			
								0,00			
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
					66.659,36				66.659,36		
								0,00			
								0,00			
								0,00			
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>66.659,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>66.659,36</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>											
	oneri bando commercio contributo 0-6 anni			65.651,89	2.337,02		31.054,38		36.934,53		
					100.000,00				100.000,00	100.000,00	
					37.000,00				37.000,00	37.000,00	
									0,00		
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>65.651,89</b>	<b>139.337,02</b>	<b>0,00</b>	<b>31.054,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>173.934,53</b>	<b>137.000,00</b>
<b>Totale risorse vincolate (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>352.089,08</b>	<b>205.996,38</b>	<b>0,00</b>	<b>289.681,88</b>	<b>223,12</b>	<b>0,00</b>	<b>268.180,46</b>	<b>137.000,00</b>

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	27.586,57
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	66.659,36
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	173.934,53
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)<sup>(1)</sup></b>	<b>268.180,46</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.



---

*(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti*

*(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.*

## **Vincoli di finanza pubblica**

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni gli equilibri di bilancio risultano:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>
------------------------------

<b>PARTE CORRENTE</b>
-----------------------

	anno		
	2021	2022	2023

**entrata**

titolo 1	4.310.983,00	4.330.000,00	4.355.000,00
titolo 2	399.109,94	409.625,66	409.625,66
titolo 3	608.550,00	641.451,00	623.451,00
<b>totale entrata corrente</b>	<b>5.318.642,94</b>	<b>5.381.076,66</b>	<b>5.388.076,66</b>

<i>+ avanzo destinato alla parte corrente</i>	37.000,00		
<i>- entrate parte corrente destinate agli investimenti</i>	-23.000,00	-25.000,00	-25.000,00

<b>totale entrata corrente</b>	<b>5.332.642,94</b>	<b>5.356.076,66</b>	<b>5.363.076,66</b>
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**spesa**

titolo 1	5.282.210,68	5.304.533,20	5.310.381,31
titolo 4	50.432,26	51.543,46	52.695,35

<b>totale spesa corrente</b>	<b>5.332.642,94</b>	<b>5.356.076,66</b>	<b>5.363.076,66</b>
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**PARTE CAPITALE**

	anno		
	2021	2022	2023

**entrata**

titolo 4	1.444.453,07	2.650.000,00	400.000,00
----------	--------------	--------------	------------

<b>totale entrata c/capitale</b>	<b>1.444.453,07</b>	<b>2.650.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
----------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------

<i>+ avanzo destinato alla parte investimenti</i>	100.000,00		
<i>+ entrate parte corrente destinate agli investimenti</i>	23.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>+ fondo pluriennale vincolato</i>	559.558,18		

<b>totale entrata c/capitale</b>	<b>2.127.011,25</b>	<b>2.675.000,00</b>	<b>425.000,00</b>
----------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------

**spesa**

titolo 2	2.127.011,25	2.675.000,00	425.000,00
----------	--------------	--------------	------------

<b>totale spesa c/capitale</b>	<b>2.127.011,25</b>	<b>2.675.000,00</b>	<b>425.000,00</b>
--------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dal seguente prospetto:

fcde	
<b>anno</b>	<b>importo</b>
2021	273.966,32
2022	270.000,00
2023	270.000,00

## Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 20..(n-1). Del triennio 2018-2020.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

anno 2021	TOTALE INTERVENTO	fonte di finanziamento	ENTRATA					totale entrata		
			CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA	CONTRIBUTO REGIONALE - SAP	BANDO UFFICIO EVENTI	CONTRIBUTO ERARIALE SPESE PROGETTAZIONE	CONTRIBUTO ART. 47 COMMA 1 D.L. 104/2020		CONTRIBUTI PER PERMESSI***	CONTRIBUTO REGIONALE PER VIDEOSORVEGLIANZA
			704.657,07	85.000,00	60.000,00	133.796,00	140.000,00	221.000,00	100.000,00	1.444.453,07
COPERTURE MAGAZZINO COMUNALE	120.000,00		120.000,00							120.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI CON MONETIZZAZIONI	10.000,00							10.000,00		10.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	14.000,00							14.000,00		14.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	85.200,00					70.000,00		15.200,00		85.200,00
ARREDI E ATTREZZATURE PER INTERNI ED ESTERNI	15.000,00							15.000,00		15.000,00
INCARICHI PER STUDI PROGETTAZIONI VARIE - DIREZIONI LAVORI E COLLAUDI	163.520,60				133.796,00			29.724,60		163.520,60

CONSOLIDAMENTO SCARPATA VIA MARONA	250.000,00	250.000,00							250.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO - CPI ISTITUTO VISCONTEO	240.000,00	240.000,00							240.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASTELLO	120.657,07	94.657,07		6.328,60			19.671,40		120.657,07
RIMBORSO AI COMUNI PER INTERVENTI INSERITI NEL PIANO	53.671,40			53.671,40					53.671,40
REALIZZAZIONE PROGETTO SICUREZZA PUBBLICA - videosorveglianza	100.000,00							100.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	162.604,00		85.000,00				77.604,00		162.604,00
INCARICO PROFESSIONALE ELABORAZIONE PGT	25.000,00						25.000,00		25.000,00
IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA - POLIZIA LOCALE	10.000,00						10.000,00		10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI - ASM	70.000,00					70.000,00			70.000,00
QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE - PARROCCHIE - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00						4.800,00		4.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.444.453,07</b>	<b>704.657,07</b>	<b>85.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>133.796,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>221.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>1.444.453,07</b>

<i>anno 2022</i>	<i>TOTALE INTERVENTO</i>	fonte di finanziamento	ENTRATA				totale entrata
			<i>CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA</i>	<i>ENTRATA PER OPERE A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	<i>CONTRIBUTO ART. 47 COMMA 1 D.L. 104/2020</i>	<i>ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	
			<b>1.730.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>2.650.000,00</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA-riqualificazione QUADRILATERO	300.000,00		<b>300.000,00</b>				<b>300.000,00</b>
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	11.000,00					<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	70.000,00				<b>70.000,00</b>		<b>70.000,00</b>
INCARICHI PER STUDI PROGETTAZIONI VARIE - DIREZIONI LAVORI E COLLAUDI	30.000,00					<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI - ALTRI FINANZIAMENTI -2018	550.000,00		<b>550.000,00</b>				<b>550.000,00</b>
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO - CPI ISTITUTO VISCONTEO	80.000,00		<b>80.000,00</b>				<b>80.000,00</b>
OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO - GREEN VILLAGE	150.000,00			<b>150.000,00</b>			<b>150.000,00</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASTELLO	800.000,00		<b>800.000,00</b>				<b>800.000,00</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	54.200,00					<b>54.200,00</b>	<b>54.200,00</b>

REALIZZAZIONE CICLABILE PANDINO- CASCINE CAPRI	100.000,00				100.000,00	100.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO - VIALE EUROPA	500.000,00		500.000,00			500.000,00
QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE - PARROCCHIE - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00				4.800,00	4.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.000,00</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>2.650.000,00</b>

	anno 2023	TOTALE INTERVENTO	ENTRATA		totale entrata
			CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA	ONERI DI URBANIZZAZIONE	
			200.000,00	200.000,00	400.000,00
	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00		10.000,00	10.000,00
	TINTEGGIATURA STRAORDINARIA IMMOBILI	150.000,00		150.000,00	150.000,00
	INTERVENTI MANUTENTIVI CIMITERI	35.200,00		35.200,00	35.200,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASTELLO	200.000,00	200.000,00		200.000,00
	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE - PARROCCHIE - 8% OO.UU. SECONDARI	4.800,00		4.800,00	4.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

fonte di finanziamento



**ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PANDINO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Inquadramento del finanziamento	Importo stanziato	Importo impegnato	Finanziamento (Fondo S.1)	Località di provenienza	Comune beneficiario	Vanno lavori autorizzati	Limite di impegno (Fondo S.2)	CUI AREA DI COMPETENZA DI SOGGETTO ADSCRIZIONE AL QUALE SI RIFERISCE IL FINANZIAMENTO (Fondazione di Ateneo)		Informazioni relative a servizi e opere di recupero programmi PT
											Area A/B/C	Intervento	
UN130001P1210001	5040200000001	OPERE DI SOSTITUZIONE E REVISIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE COLLETTIVA	TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	130.000,00	122.000,00	REG. UGUERAMENTO E INCASSATO DI SERVIZI	PROVATA VESPA	0	0	PROGETTO DI ATTIVITA' TECNICO ECONOMICHE CONSISTENTE IN ATTIVITA' DELLA ALTERNANZA SCOLASTICA			
UN130001P1210002	5040200000002	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE CAPITALE VESPA/TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	130.000,00	122.000,00	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PROVATA VESPA	0	0	PROGETTO DI ATTIVITA' TECNICO ECONOMICHE CONSISTENTE IN ATTIVITA' DELLA ALTERNANZA SCOLASTICA	2020/2023	CUI AREA VARETA DI ARESCA	
UN130001P1210003	5040200000003	OPERE DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE CAPITALE VESPA/TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	130.000,00	122.000,00	REG. UGUERAMENTO E INCASSATO DI SERVIZI	PROVATA VESPA	0	0	PROGETTO DI ATTIVITA' TECNICO ECONOMICHE CONSISTENTE IN ATTIVITA' DELLA ALTERNANZA SCOLASTICA	2020/2023	CUI AREA VARETA DI ARESCA	
UN130001P1210004	5040200000004	OPERE DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE CAPITALE VESPA/TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	200.000,00	185.000,00	REG. UGUERAMENTO E INCASSATO DI SERVIZI	PROVATA VESPA	0	0	PROGETTO DI ATTIVITA' TECNICO ECONOMICHE CONSISTENTE IN ATTIVITA' DELLA ALTERNANZA SCOLASTICA			
UN130001P1210005	5040200000005	OPERE DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE CAPITALE VESPA/TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	TO-4°°°°°°°°°°°°°°°°	240.000,00	220.000,00	REG. UGUERAMENTO E INCASSATO DI SERVIZI	PROVATA VESPA	0	0	PROGETTO ECONOMICHE	2020/2023	CUI AREA VARETA DI ARESCA	

Il referente del programma  
TONETTI TERSILIO UGO

### Indebitamento

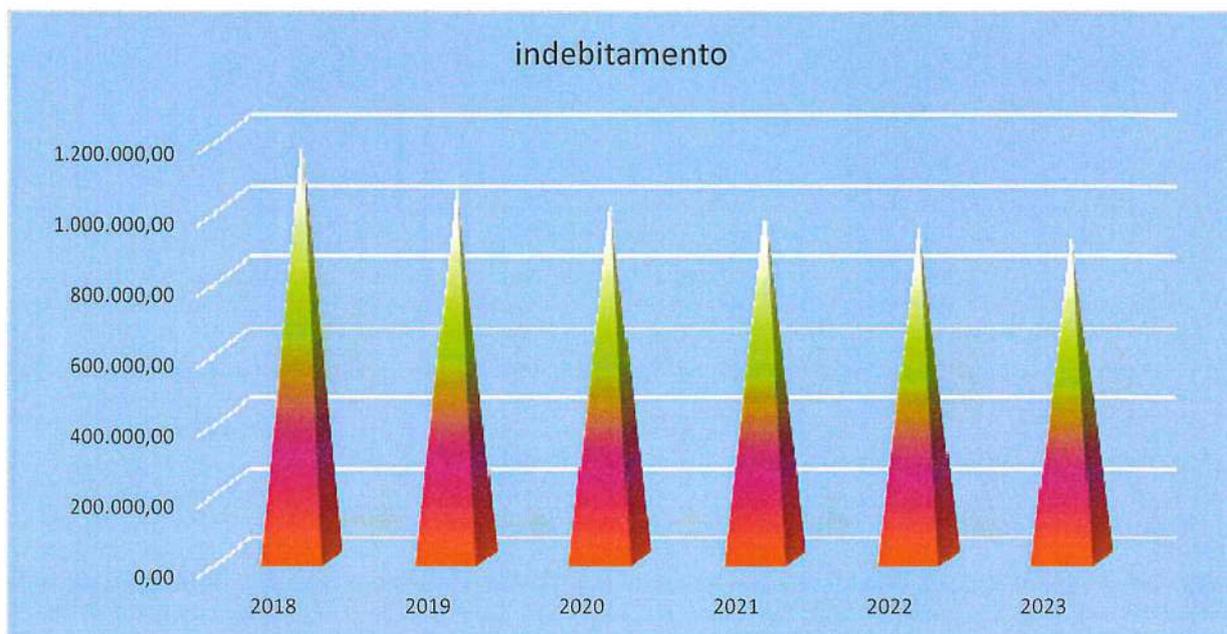
Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

Non è prevista alcuna accensione di mutuo per il finanziamento di spese in conto capitale.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>debito residuo</i>	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55	1.043.208,26	1.012.776,00	981.232,54
<i>nuovi prestiti</i>						
<i>prestiti rimborsati</i>	110.856,65	116.214,78	11.257,29	30.432,26	31.543,46	32.695,35
<i>altre variazioni</i>						

<b>DEBITO RESIDUO</b>	1.170.680,33	1.054.465,55	1.043.208,26	1.012.776,00	981.232,54	948.537,19
-----------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	------------

<i>numero abitanti al 31/12</i>	9033	9032	9011	8989
<i>Debito medio per abitante</i>	129,60	116,75	115,77	112,67



I mutui in corso di ammortamento sono i seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2021									
INVESTIMENTO	MUTUO RIMODULATO NEL 2020	ISTITUTO MUTUANTE	TASSO AMMORTAMENTO		DURATA AMMORTAMENTO DAL	IMPORTO DA AMMORTIZZARE €uro	QUOTA CAPITALE anno 2021 €uro	QUOTA INTERESSI anno 2021 €uro	TOTALE QUOTA anno 2021 €uro
			fisso	variabile					AL
POSIZIONE MUTUO	DATA CONCESSIONE	aliquota		AL	RESIDUO al 1/1 €uro				IMPORTO DA AMMORTIZZARE AL 31/12 €uro
Rete fognaria ed idrica		Cassa DD.PP.	▮		2006	229.508,28			2.663,04
4051759/00	03/02/1987		4,38%		2035	29.056,86	1.405,58	1.257,46	27.651,28
Scuola Primaria	✕	Cassa DD.PP.	▮		2020	500.000,00			17.594,22
4503777/01			3,60%		2043	273.723,44	7.820,81	9.773,41	265.902,63
Scuola Materna	✕	Cassa DD.PP.	▮		2020	1.200.000,00			42.226,12
4503777/01	25/03/1997		3,60%		2043	656.936,23	18.769,94	23.456,18	638.166,29
Rete fognaria	✕	Cassa DD.PP.	▮		2020	222.574,87			5.275,66
4495893/01	01/01/2006		3,43%		2043	83.491,73	2.435,93	2.839,73	81.055,80
<b>TOTALE</b>						<b>2.152.083,15</b>	<b>30.432,26</b>	<b>37.326,78</b>	<b>67.759,04</b>
						<b>1.043.208,26</b>			<b>1.012.776,00</b>

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

## INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

*(comma modificato dall'art. 1, comma 698, legge n. 296 del 2006, poi dall'art. 8, comma 1, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013, poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013, poi dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014)*

Dimostrazione del rispetto del vincolo:

**anno 2021**

entrata - dati dal Conto del Bilancio 2019	<i>somma accertata</i>	
TITOLO PRIMO	4.180.749,71	
TITOLO SECONDO	295.357,79	
TITOLO TERZO	641.677,37	
	<i>totali</i>	<u>5.117.784,87</u>
	CALCOLO DEL 10 %	<b>511.778,49</b> A
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2021	<b>37.326,78</b>	B
<u>ENTRATA A COPERTURA DI INTERESSI SU MUTUI</u>	1.257,68	C
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2021 A CARICO DELL'ENTE	<b>36.069,10</b>	D = B - C
<u>PERCENTUALE</u>	<b>0,70%</b>	

**D < A , pertanto il vincolo è rispettato**

**anno 2022**

entrata - dati dal Bilancio di Previsione assestato 2020	<i>somma stanziata</i>	
TITOLO PRIMO	4.276.296,00	
TITOLO SECONDO	400.000,00	
TITOLO TERZO	479.553,00	
	<i>totali</i>	<u>5.155.849,00</u>
	CALCOLO DEL 10 %	<b>515.584,90</b> A'
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2022 A CARICO DELL'ENTE	<b>36.215,58</b>	B'
<u>ENTRATA A COPERTURA DI INTERESSI SU MUTUI</u>	1.195,22	C'
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2022 A CARICO DELL'ENTE	<b>35.020,36</b>	D' = B' - C'
<u>PERCENTUALE</u>	<b>0,68%</b>	

**D' < A' , pertanto il vincolo è rispettato**

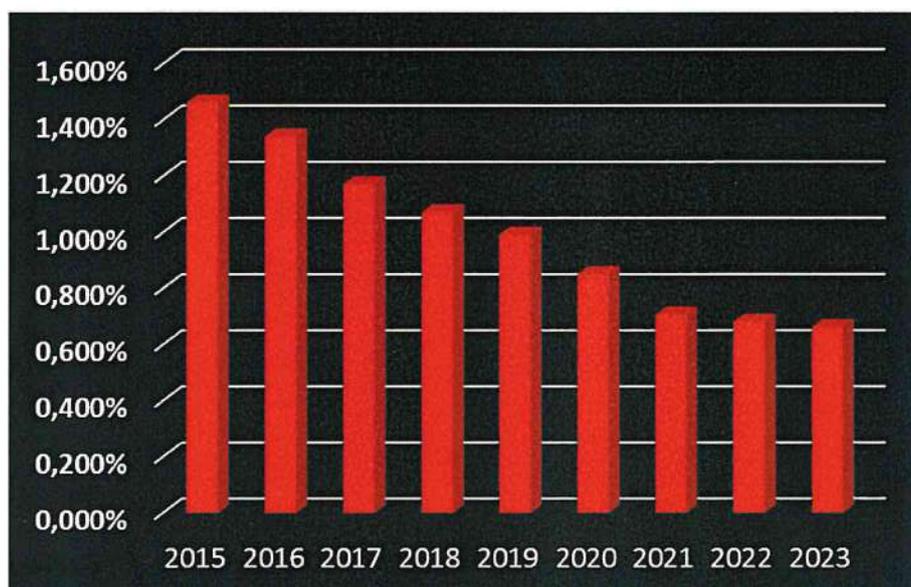
**anno 2023**

<b>entrata - dati dal Bilancio di Previsione assestato 2021</b>	<i>somma stanziata</i>	
TITOLO PRIMO	4.310.983,00	
TITOLO SECONDO	399.109,94	
TITOLO TERZO	608.550,00	
	<i>totali</i>	<u>5.318.642,94</u>
CALCOLO DEL 10 %	<b>531.864,29</b>	A''
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2023 A CARICO DELL'ENTE	<b>35.153,69</b>	B''
<u>ENTRATA A COPERTURA DI INTERESSI SU MUTUI</u>	1.130,22	C''
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2023 A CARICO DELL'ENTE	<b>34.023,47</b>	D'' = B'' - C''
<u>PERCENTUALE</u>	<b><u>0,66%</u></b>	

**D'' < A'' , pertanto il vincolo è rispettato**

La previsione di spesa per gli anni 2021-2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL**.

anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	<b>percentuale rispetto all'entrata corrente del penultimo esercizio</b>								
percentuale	1,460%	1,340%	1,170%	1,070%	0,990%	0,850%	0,705%	0,679%	0,661%



#### Strumenti finanziari anche derivati

L'Ente non presenta strumenti finanziari derivati.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021.

Il fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione 2021-2023 ammonta ad € 559.558,18 per l'esercizio 2021.

## Il fondo garanzia crediti commerciali

Il fondo di garanzia crediti commerciali nasce con la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e risulta essere una sommatoria di accantonamenti annui che gli enti locali debbono fare nei propri bilanci correnti se sussistono determinate condizioni finanziari e monetarie.

A far data dall'anno 2021 la dalla legge 30/12/2018 n. 145 ed in particolare dall'art. 1 commi seguenti hanno stabilito che:

859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

863. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

868. A decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che

non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

869. A decorrere dal 1° gennaio 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

- a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861;
- b) con cadenza mensile i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861.

870. A decorrere dall'anno 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è pubblicato, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

871. Le informazioni di cui al comma 869, lettera b), costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

872. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure.

- l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre 2020, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del 2019 e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. Ricordiamo che l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock di debito scaduto alla fine del 2020 non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- l'ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, in base al Dlgs 33/2013 (accantonamento pari al 5%).

Il Comune di Pandino nulla deve accantonare poiché lo stock di debito scaduto alla fine del 2020 non è superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, infatti l'importo delle fatture pagate nel macroaggregato 103 ammontano ad € 2.408.450,75 e lo stock del debito è pari ad € 5.072,31, pari allo 0,21%

Inoltre, l'Ente ha trasmesso regolarmente la certificazione relativa allo stock del debito al 31 dicembre 2020 in data 22 febbraio 2020 sul portale del Mef-Ragioneria Generale dello Stato.

In particolare l'accantonamento del fondo risulta essere un prodotto tra due fattori:

1. La percentuale di accantonamento
2. L'imponibile su cui si applica la percentuale di accantonamento.

Ora brevemente si propone un'analisi di entrambi i fattori:

- Percentuale di accantonamento: tale grandezza oscilla tra il 5% e l'1% in base alla capacità dell'ente di monetizzare le proprie obbligazioni commerciali;
- L'imponibile è dato dalla sommatoria degli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi non finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione.

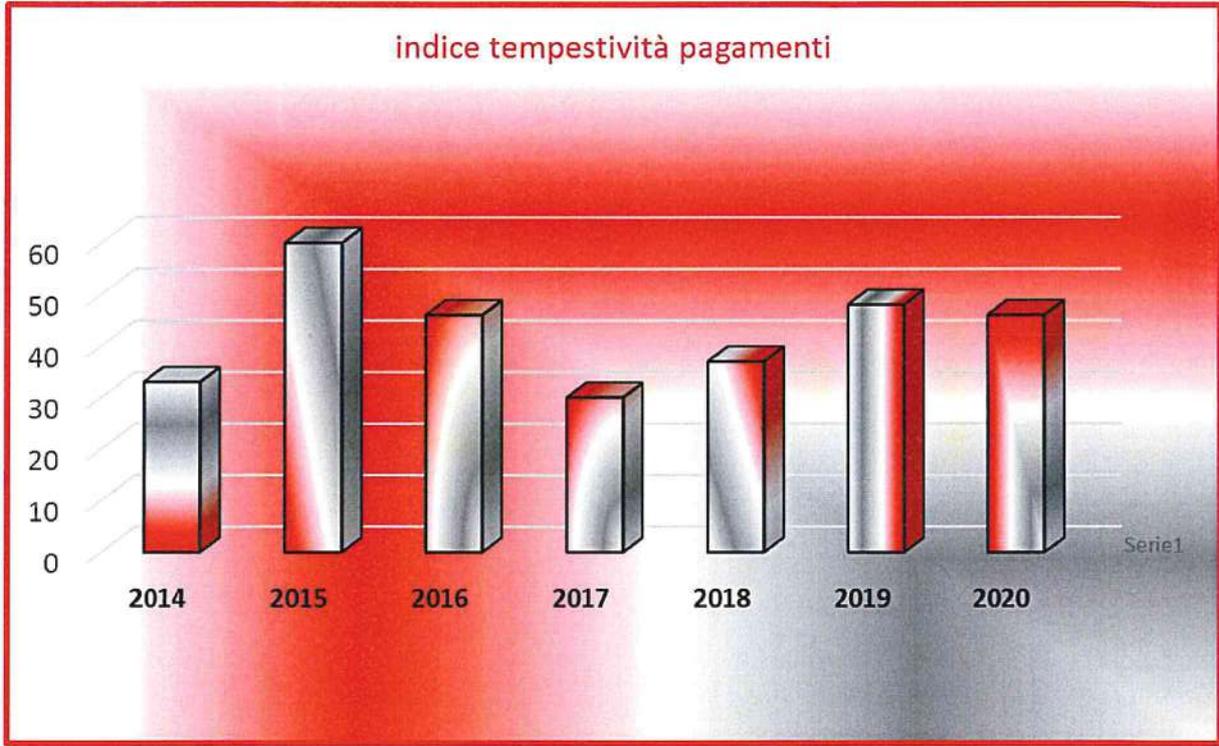
Per quanto concerne il Comune di Pandino i fattori sopra esposti sono così quantificati:

- Percentuale di accantonamento : 0 %

	anno	importo	riduzione
<i>ammontare stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno</i>	2019	129.715,16	<b>96,09%</b>
	2020	5.072,31	

### Tempestività pagamenti

anno	<i>indice tempestività pagamenti (giorni)</i>
<b>2014</b>	<b>33</b>
<b>2015</b>	<b>60</b>
<b>2016</b>	<b>46</b>
<b>2017</b>	<b>30</b>
<b>2018</b>	<b>37</b>
<b>2019</b>	<b>48</b>
<b>2020</b>	<b>46</b>



## Fondo di riserva

### FONDO DI RISERVA - triennio 2021-2022-2023

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

*(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195\* e 222\*\*, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

*(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

### DIMOSTRAZIONE RISPETTO VINCOLO

**anno 2021**

SPESA CORRENTE	5.282.210,68
----------------	--------------

calcolo dello 0,3%	15.846,63
calcolo del 2%	105.644,21

il range di variazione è il seguente :

15.846,63	<fondo di riserva>	105.644,21
-----------	--------------------	------------

<b>FONDO DI RISERVA stanziato</b>	<b>23.022,76</b>
-----------------------------------	------------------

**IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,44%**  
DELLE SPESE CORRENTI**

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2021**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2021 DAL COMMA 2-BIS RISERVATA  
ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI, LA CUI  
MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI  
ALL'AMMINISTRAZIONE

**7.923,32**



**anno 2022**

SPESA CORRENTE	<b>5.304.533,20</b>
----------------	---------------------

calcolo dello 0,3%	15.913,60
calcolo del 2%	106.090,66

il range di variazione è il seguente:

15.913,60	<fondo di riserva>	106.090,66
-----------	--------------------	------------

<b>FONDO DI RISERVA stanziato</b>	<b>34.318,14</b>
-----------------------------------	------------------

**IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,65%**  
DELLE SPESE CORRENTI**

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2022**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2022 DAL COMMA 2-BIS RISERVATA  
ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI, LA CUI  
MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI  
ALL'AMMINISTRAZIONE

**7.956,80**

**anno 2023**

SPESA CORRENTE	<b>5.310.381,31</b>
----------------	---------------------

calcolo dello 0,3%	15.931,14
calcolo del 2%	106.207,63

il range di variazione è il seguente:

15.931,14	<fondo di riserva>	106.207,63
-----------	--------------------	------------

<b>FONDO DI RISERVA stanziato</b>	<b>39.828,14</b>
-----------------------------------	------------------

**IL FONDO DI RISERVA E' PARI AL **0,75%**  
DELLE SPESE CORRENTI**

**E' RISPETTATO IL LIMITE MINIMO E MASSIMO PER L'ANNO 2023**

QUOTA MINIMA PREVISTA PER L'ANNO 2023 DAL COMMA 2-BIS RISERVATA  
ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI, LA CUI  
MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI  
ALL'AMMINISTRAZIONE

**7.965,57**

\*

## **Art. 195. Utilizzo di entrate a specifica destinazione**

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.

3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

\*\*

## **Art. 222. Anticipazioni di tesoreria**

*1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.*

*2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.*

*2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.*

*(comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera i-bis), legge n. 213 del 2012)*

## Destinazione dell'8% degli oneri secondari

### QUOTA DESTINATA AGLI EDIFICI DI CULTO 2021-2022-2023

Con riferimento all'articolo 4 della Legge Regionale 9 maggio 1992 n. 20 e agli articoli 70-71-72-73 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 si rileva che:

\* viene accantonata la quota minima pari all' 8% dei contributi di costruzione - secondari da destinarsi agli interventi sugli edifici di culto

\* la determinazione della quota e la sua destinazione è stata così effettuata:

<b>anno 2020</b>		
<b>Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l'8%</b>	capitolo	<b>importo</b>
contributi di costruzione - secondari	40510501053	<b>60.000,00</b>
<b>Calcolo della quota dell'8%</b>		<b>4.800,00</b>
	01112.03.1700172	<b>4.800,00</b>
<b>anno 2021</b>		
<b>Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l'8%</b>	capitolo	<b>importo</b>
contributi di costruzione - secondari	40510501053	<b>60.000,00</b>
<b>Calcolo della quota dell'8%</b>		<b>4.800,00</b>
contributo per sistemazione edifici di culto	01112.03.1700172	<b>4.800,00</b>
<b>anno 2022</b>		
<b>Calcolo dell'imponibile sul quale calcolare l'8%</b>	capitolo	<b>importo</b>
contributi di costruzione - secondari	40510501053	<b>60.000,00</b>
<b>Calcolo della quota dell'8%</b>		<b>4.800,00</b>
contributo per sistemazione edifici di culto	01112.03.1700172	<b>4.800,00</b>

## Destinazione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

### DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA - D. LGS. 30 APRILE 1992, N. 285 - LEGGE 29 LUGLIO 2010, N. 120

#### ENTRATA

*articolo 40, comma 1 - Legge 29 Luglio 2010, n. 120*

capitolo	Descrizione	Importo	
30200.03.0515	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA - imprese	<b>50.000,00</b>	x
30200.02.0511	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA - famiglie	<b>70.000,00</b>	y
<b>totale</b>		<b>120.000,00</b>	x+y
<i>fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<b>57.017,64</b>	z
<b><u>Importo vincolato : 50% di Euro 62.982,36</u></b>		<b>31.491,18</b>	=(x+y-z)/2

*da destinare a :*

importo

<i>in misura non inferiore al 12,50% a interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;</i>	3.936,40	B
<i>in misura non inferiore al 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale</i>	3.936,40	C
<i>il resto alle seguenti finalità :</i>	23.618,39	D

- \* miglioramento delle sicurezza stradale;
- \* manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
- \* interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
- \* progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale

#### PARTE B

#### SPESA

capitolo	Descrizione	Importo
01051.03.0700712	MANUTENZIONE SEGNALETICA - quota parte - appalto Global Service	<b>3.936,40</b>

**Totale spesa      3.936,40      B'**

**B' = B, pertanto il vincolo è rispettato**

**PARTE C**

**SPESA**

capitolo	Descrizione	Importo
03011.03.0600642	CANONE UTILIZZO BANCHE DATI PRA - D.T.T. - FREQUENZE RADIO	3.400,00
03011.03.0700709	MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (quota parte)	536,40

**Totale spesa** 3.936,40

C'

**C' = C, pertanto il vincolo è rispettato**

**PARTE D**

**SPESA**

Intervento capitolo	Descrizione	Importo
01051.03.0700712	MANUTENZIONE STRADE - quota parte -appalto con Global Service	23.618,39

**Totale spesa** 23.618,39

D'

**D' = D, pertanto il vincolo è rispettato**